

Messaggio tre

L'edificazione intrinseca della chiesa per la sua funzione organica

Lettura dalle scritture: Efe. 4:11-16; Rom. 12:4-8; 1Cor. 12:4-11, 28

I. L'edificazione intrinseca della chiesa avviene mediante tutte le membra perfezionate del Corpo di Cristo—Efe. 4:11-16:

- A. Cristo, il Capo asceso, ha dato dei doni—gli apostoli, i profeti, gli evangelisti, i pastori e i maestri—per il perfezionamento dei santi nelle chiese locali—vv. 11-12; 1Cor. 12:28; Atti 13:1.
- B. Il perfezionamento dei santi è “per l’opera del ministero e per l’edificazione del Corpo di Cristo”—Efe. 4:12:
1. La parola *per* in Efesini 4:12 significa “che risulta in”, “per il proposito di” o “nell’ottica di”.
 2. Le molte persone dotate hanno solo un ministero, ovvero quello di ministrare Cristo per l’edificazione del Corpo di Cristo, la chiesa; questo è l’unico ministero nell’economia neotestamentaria—2Cor. 4:1; 1Tim. 1:12.
 3. Secondo la costruzione grammaticale di Efesini 4:12 l’edificazione del Corpo di Cristo è l’opera del ministero:
 - a. Qualsiasi cosa la persona dotata faccia come opera del ministero, essa deve essere per l’edificazione del Corpo di Cristo—vv. 12, 16.
 - b. Questa edificazione non viene compiuta direttamente dalle persone dotate, ma dai santi che sono stati perfezionati dalle persone dotate; l’opera dei doni è indiretta, ma l’opera dei santi è diretta—vv. 11-12.
 - c. I doni sono uniti insieme in coordinazione per perfezionare tutti i santi nella chiesa per far emergere la loro funzione, ognuno facendo l’opera del ministero—v. 12.
 - d. In questo modo, mediante il perfezionamento delle persone dotate, tutti i santi faranno l’opera del ministero, e alla fine il Corpo di Cristo sarà edificato—vv. 12, 16.
- C. Infine le membra del Corpo di Cristo giungeranno “tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto”—v. 13:
1. L’unità dello Spirito nel versetto 3 è l’unità della vita divina in realtà, e l’unità nel versetto 13 è l’unità del nostro vivere in pratica:
 - a. L’unità della realtà deve essere praticata e quindi diventare l’unità in pratica—vv. 3, 13.
 - b. La parola *giungiamo* nel versetto 13 indica che si richiede un processo al fine di arrivare all’unità del nostro vivere in pratica; l’unità della realtà è l’inizio, e l’unità in pratica è la destinazione.
 2. L’unità in pratica è l’unità della fede—v. 13:
 - a. *Fede* si riferisce non al nostro atto di credere, ma alle cose in cui crediamo, come la persona divina di Cristo e la Sua opera redentiva compiuta per la nostra salvezza—1Tim. 1:19; 6:10, 12, 2; Giuda 3.
 - b. Nella vita di chiesa abbiamo solo una cosa che è speciale—la fede; insistere su qualsiasi cosa oltre la fede per ricevere i credenti significa essere divisivi—Rom. 14:1; 15:17.
 3. L’unità in pratica è anche l’unità della piena conoscenza del Figlio di Dio—Efe. 4:13:

- a. La piena conoscenza del Figlio di Dio è la comprensione della rivelazione riguardante il Figlio di Dio come vita per la nostra esperienza—Mat. 16:16.
- b. L'unità della fede dipende in toto dalla piena conoscenza del Figlio di Dio; solo quando prendiamo Cristo come il centro e ci focalizziamo su di Lui possiamo arrivare all'unità della fede, poiché solo nel Figlio di Dio la nostra fede può essere una—Gio. 20:31; Gal. 1:15-16; 2:20; 4:4; 1Cor. 2:2.
- 4. Arrivare “ a un uomo perfetto” significa arrivare alla maturità nella vita; la maturità è necessaria per l'unità pratica—Efe. 4:13.
- D. Per l'edificazione del Corpo di Cristo dobbiamo aggrapparci alla verità in amore affinché “cresciamo in ogni cosa verso Colui che è il Capo, cioè Cristo”—v. 15:
 - 1. Crescere in Cristo significa che Egli aumento in noi in tutte le cose finché non diventiamo uomini pienamente maturi.
 - 2. *Capo* in efesini 4:15 indica che la nostra crescita in vita per mezzo dell'aumento di Cristo dovrebbe essere la crescita delle membra nel Corpo sotto il Capo.
- E. Crescere in vita significa crescere nel Capo, Cristo, ma operare nel Corpo significa operare da Lui—vv. 15-16:
 - 1. Prima cresciamo nel Capo; poi abbiamo qualcosa che proviene dal Capo per l'edificazione del Corpo—v. 16.
 - 2. Tramite la crescita in vita e lo sviluppo dei doni, ogni membro del Corpo di Cristo ha la propria misura che opera per la crescita del Corpo.
 - 3. La crescita del Corpo di Cristo è l'aumento di Cristo nella chiesa, che risulta nell'edificazione del Corpo di Cristo stesso—v. 16.

II. La funzione organica della chiesa è nel Corpo di Cristo organico e nelle espressioni locali del Corpo organico di Cristo—1Cor. 1:2; 12:27-28; Rom. 12:4-8; 1Cor. 12:4-11:

- A. Poiché siamo questo Corpo organico dovremmo essere organici e funzionare organicamente nella vita di chiesa—Rom. 12:4-5:
 - 1. Quando la grazia di Dio in Cristo come l'elemento divino entra nel nostro essere per essere la nostra vita per il nostro godimento, essa porta con sé l'elemento di certe abilità e capacità spirituali che, accompagnando la nostra crescita in vita, si sviluppano nei doni in vita affinché possiamo essere in grado di funzionare nel Corpo di Cristo—vv. 6-8.
 - 2. Quando l'intero Corpo opera, il Corpo causa la crescita di sé stesso, risultando nell'edificazione del Corpo in amore—Efe. 4:16.
- B. La funzione organica del Corpo di Cristo organico è nelle espressioni locali del Corpo e per mezzo del muovere del Dio Triuno nelle operazioni di Dio, mediante i ministeri del Signore, e mediante i doni dello Spirito nelle Sue manifestazioni alle membra del Corpo di Cristo organico—1cor. 12:4-11, 28:
 - 1. In 1 Corinzi 12:4-6 ci sono le operazioni di Dio Padre, i ministeri di Dio Figlio e i doni di Dio Spirito.
 - 2. I doni dello Spirito sono per compiere i ministeri del Signore, e i ministeri del Signore sono per compiere le operazioni di Dio Padre—vv. 4-6.
 - 3. Mentre funzioniamo organicamente il Dio Triuno, che è dentro di noi, si muove insieme a noi.
 - 4. Il Dio Triuno non si muove senza di noi; quando noi ci muoviamo Lui si muove—Efe. 3:16-17; 2Cor. 13:14; 1Cor. 12:4-6.
- C. La funzione organica della chiesa è per l'edificazione della chiesa come il Corpo di Cristo organico, la pienezza di Colui che è tutto-inclusivo e che compie ogni cosa in tutti—Efe. 1:23.